



Sab. 28 maggio 2005

Progetto Calatrava: nei prossimi giorni arriveranno a Reggio le prime parti della grande “vela” centrale di Mancasale

Entra nel vivo la realizzazione del ponte di scavalco dell'autostrada e dell'Alta Velocità – Le imponenti strutture in acciaio prodotte a Pordenone viaggeranno per giorni con un trasporto eccezionale – Le diverse fasi di costruzione dell'opera potranno essere seguite anche *on line*.

Chi si è trovato a transitare nei pressi del cantiere di Mancasale dove si stanno realizzando i lavori legati all'Alta Velocità, avrà notato da alcune settimane due grandi manufatti in cemento armato costruiti a nord e a sud dell'autostrada e della futura linea ferroviaria veloce: sono quelle che in termini tecnici vengono chiamate *spalle*, ovvero i basamenti destinati a sorreggere la campata, lunga oltre 220 metri, del grande ponte ad arco progettato da Santiago Calatrava.

La realizzazione del progetto dell'architetto spagnolo sta infatti entrando nel vivo e, nei prossimi giorni, e per tutto il periodo estivo, sarà possibile seguire le fasi più spettacolari della costruzione del primo e più imponente dei tre ponti (le cosiddette “vele”) firmati da Calatrava: quello centrale, di scavalco dell'A1, della linea ferroviaria veloce e di via Nobel.

Martedì 31 maggio, con il primo di una serie di trasporti eccezionali, arriveranno a Mancasale le prime parti in acciaio (tecnicamente *conci*) dell'impalcato del ponte, realizzate dalle Officine Cimolai di Pordenone, impresa esecutrice di molte opere dell'architetto spagnolo (tra le altre la copertura dello stadio olimpico di Atene) e di altri imponenti strutture ingegneristiche (l'hangar dell'Airbus A380 a Tolosa).

Le fasi tecniche di realizzazione del grande ponte di Calatrava

Una volta arrivato a Reggio, il carico verrà portato presso la *spalla* sud e qui saldato e posizionato per la *spinta* che permetterà al ponte di ‘slittare’ per 220 metri, con l'aiuto di appoggi intermedi e provvisori, fino ad arrivare a scavalcare autostrada, linea ad Alta Velocità e via Nobel. In questa fase, che durerà alcune settimane, il ponte si troverà sospeso a sbalzo sull'autostrada per ben 40 metri, con un effetto spettacolare per i viaggiatori sottostanti. Conclusa la fase di spinta (definita anche *varo*), a settembre inizieranno l'assemblaggio, il sollevamento dell'arco ed il posizionamento delle *basi* che, saldate all'impalcato e all'arco, formeranno la forma definitiva dell'opera. A questo punto, alla struttura verranno collegati grossi cavi d'acciaio ed inizierà la fase di *tesatura*. Una volta posti in tensione i cavi e smontati i tralicci, l'arco potrà sorreggere da solo tutto il peso e sarà quindi calato sugli appoggi definitivi. L'ultimissima fase prevede la realizzazione delle pavimentazioni del ponte e dell'impiantistica di servizio.

Per permettere ai cittadini reggiani di seguire in tutta sicurezza le principali fasi del grande ‘cantiere Calatrava’, il Comune sta predisponendo alcune iniziative: insieme a visite al

cantiere stesso, saranno installate in loco webcam che consentiranno di vedere *on line* ed in tempo reale le diverse fasi dei lavori. /LR

Nota per le redazioni: nella giornata di lunedì l'Ufficio Stampa provvederà a comunicare l'esatto orario di arrivo a Mancasale delle prime parti del ponte progettato da Santiago Calatrava.